



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "Tor Vergata"
NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO
Presidenza Via Orazio Raimondo, 18 – 00173 Roma

**RELAZIONE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE DI ATENEO
AL CONTO CONSUNTIVO 2010**

INDICE

1. Premessa – la valutazione della gestione.....	3
1.1 Analisi del bilancio.....	3
1.1.1 Gestione di Competenza.....	4
1.1.2 Gestione di Cassa.....	5
1.1.3 Situazione Amministrativa.....	8
1.1.4 Residui.....	10
1.1.5 Avanzo di Amministrazione e suo utilizzo.....	10
1.1.6 Contribuzione studentesca.....	12
2 Risultanze della Gestione Economico Patrimoniale	12
2.1 Situazione Patrimoniale.....	12
2.2 Conto Economico.....	13
3. Conclusioni.....	14

1. Premessa – la valutazione della gestione

Nella presente relazione vengono messi in evidenza i principali risultati economico-finanziari raggiunti dall'ateneo nel 2010 e vengono raffrontati con quelli conseguiti nel biennio precedente. Il fine di tale illustrativa non è quello di sindacare sulla sull'operato dell'Amministrazione, quanto piuttosto quello di vagliare, con analisi di dettaglio, il rispetto dei principi finanziari sottostanti la formazione e la redazione del bilancio di un'entità pubblica quale è l'ateneo di Tor Vergata e di dare un quadro dell'efficienza con cui le risorse (sempre più scarse in un periodo di congiuntura negativa e di rinnovamento normativo quale quello cui assistiamo), a disposizione dell'Amministrazione, sono state gestite. Non bisogna dimenticare infatti che in ambito pubblico la dimensione dell'efficacia non può e non deve essere tanto ravvisata nei "numeri di bilancio" quanto piuttosto nel grado di raggiungimento degli obiettivi che l'istituzione pubblica deve perseguire in ossequio alle ragioni per cui viene creata. Nel caso di un'Università Pubblica l'efficacia è ravvisabile allorquando si raggiungano desiderati livelli, interni ed esterni, in termini di bontà e qualità della didattica e della ricerca. Tale giudizio, lo ripetiamo, non passa, se non in minima parte, dalla lettura e l'interpretazione di dati economico-finanziari ma è da ricercare nell'accrescimento delle conoscenze e quindi della competitività dell'intero sistema paese di cui l'istruzione e la ricerca rappresentano dei volani imprescindibili. Ciò premesso, la valutazione della gestione sotto un profilo finanziario si fonda sull'esame dei documenti che compongono il conto consuntivo e dei numerosi dati o informazioni che da essi è possibile rilevare, in un'ottica di confronto con i risultati degli anni precedenti.

1.1 Analisi del bilancio

La tabella che segue riporta i saldi di cassa e dei residui attivi e passivi registrati alla chiusura del 2010, confrontati con quelli del biennio precedente.

Tabella 1.1.a

	2008	2009	2010
Fondo di cassa	5,16	18,99	2,03
Residui attivi	156,63	142,69	153,15
Residui passivi	138,66	132,34	146,91

La consistenza del saldo di finale cassa nel 2010 è pari a circa 2 milioni in netta diminuzione rispetto al 2009. La diminuzione è dovuta al disallineamento temporale tra la rilevazione in conto competenza e gli effettivi flussi finanziari in entrata e in uscita. Che. In realtà non bisogna dimenticare che la gestione dei residui impatta particolarmente sulla consistenza di cassa. Nella nostra relazione dello scorso anno si rimandava infatti alla possibilità, verificatasi nell'anno appena trascorso che consistenti somme (circa 20 milioni) tra spese in conto corrente e spese in conto capitale che avrebbero impattato negativamente sui saldi di cassa degli anni successivi. Nonostante ciò il mantenimento di un fondo di cassa positivo, in un momento congiunturale quale quello attuale, è da vedersi con favore specie in merito a valutazioni circa l'adeguatezza delle risorse d'ateneo per affrontare le futura

uscita di risorse finanziarie (a condizione che i residui vengano efficientemente gestiti). In sintesi il principio del pareggio di bilancio non sembra essere in discussione in ottica prospettica, almeno nel brevissimo o breve periodo. Di converso sarebbe auspicabile un ripensamento strategico, che coinvolgesse anche i superiori livelli istituzionali, sulle attività di didattica e di ricerca volto alla valorizzazione del potenziale giovanile inserito nell'ateneo in un'ottica di rinnovamento ed allo stesso tempo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza anche dal punto di vista economico-finanziario, dell'ateneo. La Relazione di accompagnamento al Conto consuntivo evidenzia con adeguato dettaglio le voci più significative. Si coglie l'occasione per rilevare che anche nel 2010 il Fondo di Funzionamento Ordinario è stato incassato quasi per intero (96,67%) anche se in diminuzione rispetto al biennio precedente (98,67% nel 2009 e 99,36% nel 2008). In realtà l'ammontare totale di tutti i residui attivi relativi al FFO ha superato i 7 milioni di euro. Il dato di per sé non rileva molto, ma in una situazione di tensione sempre più forte tali somme possono diventare decisive nella formulazione di giudizi non tanto in meri termini di analisi di bilancio dell'ateneo, quanto in merito alle dinamiche in essere a livello di governance dell'Università Pubblica.

Di seguito si riportano alcune tabelle che evidenziano dati finanziari riferiti alla gestione di competenza e di cassa, alla situazione amministrativa, ai residui, all'avanzo di amministrazione.

1.1.1 Gestione di Competenza

La tabella che segue evidenzia i valori di chiusura degli ultimi tre esercizi relativamente alle entrate accertate e alle spese impegnate nella competenza di ciascun anno.

	2008	2009	2010
Entrate accertate	510,93	522,44	516,36
Spese impegnate	519,73	517,28	536,68
Avanzo/Disavanzo	- 8,80	5,16	-20,32

A differenza del 2009 il saldo della gestione di competenza torna ad essere negativo. Infatti nel 2010 le entrate accertate sono state inferiori alle spese impegnate. A ben vedere le ragioni di tali risultanze sono essenzialmente due: il mancato introito, a carattere straordinario, che si era avuto nel 2009 a seguito dello smobilizzo di attività finanziarie (BOT) per circa € 20 milioni ed il contestuale aumento delle spese in conto capitale che ha comportato una variazione in aumento sul capitolo di spesa dedicato al fondo attrezzature scientifiche. Tale aumento è stato coperto in parte con la vendita dei BOT dell'anno precedente ed in parte con l'avanzo di amministrazione dell'anno corrente come più avanti specificato. Con riguardo alle entrate ed alle spese correnti si rileva una generale lieve flessione su entrambi i fronti. Il livello del FFO invece si è mantenuto sostanzialmente invariato ma le previsioni per il futuro alla luce della situazione d'ateneo e delle recenti novelle normative non sembrano essere particolarmente positive in termini di mantenimento degli attuali afflussi di risorse monetarie.

1.1.2 Gestione di Cassa

La successiva tabella riporta la situazione di cassa riferita all'Amministrazione.

Tabella 1.1.2.a

Anno	2008	2009	2010
Totale riscossioni	423,52	464,10	429,17
Totale pagamenti	433,23	450,27	446,13
Avanzo / Disavanzo	- 9,71	13,83	-16,96

Al contrario dell'anno precedente i pagamenti effettuati nel 2010 sono stati superiori alle riscossioni per circa 17 milioni. Rispetto all'anno precedente si è verificata una diminuzione sia degli incassi che dei pagamenti. La contrazione dei flussi di cassa, più accentuata sul versante delle entrate rispetto alle spese, ha determinato una diminuzione della consistenza finale di cassa, come già evidenziato nella precedente tabella 1.1.a.

Tali importi non considerano le entrate e le uscite relative ai centri autonomi di spesa rappresentati dai dipartimenti. Pertanto, al fine di avere a disposizione la situazione di cassa di tutte le strutture dell'Ateneo, si riportano i saldi dei movimenti di cassa dei singoli Dipartimenti e Centri autonomi di spesa, contabilizzati nelle Contabilità Speciali, come rilevati nella relazione al Conto consuntivo.

Ai fini della presente relazione, l'utilità di riportare i saldi di cassa dei Dipartimenti e dei Centri autonomi di spesa non può che essere di natura statistica. Si può semplicemente notare che solo 18 strutture su 50 hanno registrato pagamenti inferiori alle somme incassate. Ciò significa che negli altri 32 casi si è assistito ad un uso dei fondi disponibili al termini dell'anno precedente. L'anno precedente tale statistica era profondamente diversa: 33 strutture su 49 avevano registrato pagamenti inferiori alle somme incassate in linea con i trend del biennio precedente. Se negli ultimi tre anni il saldo finale complessivo di cassa appariva in continua moderata crescita in virtù, si ritiene di una maggior efficienza interna conseguita dai vari dipartimenti nel 2010 le cose sono drasticamente peggiorate. Le ragioni di ciò possono solo in parte essere spiegate dal bilancio d'ateneo, occorrerebbe aprire la contabilità dei singoli dipartimenti e cercare di comprendere le ragioni che hanno generato tale inversione di tendenza.

Anno	2008	2009	2010
Saldo di cassa dipartimenti	19,60	29,60	20,10

Il confronto di tale situazione con i saldi di cassa nel medesimo triennio e relativo al solo bilancio dell'Amministrazione (tabella 1.1.a) evidenzia un andamento contrastante: nel 2008 all'aumentare della cassa dei Centri autonomi corrisponde una riduzione della cassa dell'Amministrazione mentre nel 2009 migliorano sia il saldo di cassa dei dipartimenti che quello dell'Amministrazione nel 2010 si assiste di

nuovo ad una inversione di tendenza. Tuttavia tale evidenza non aiuta in nessun modo a comprendere le dinamiche dei flussi finanziari di ateneo in quanto rappresentando i centri autonomi di spesa delle partite di giro, l'effetto finale sul fondo di cassa d'ateneo è pari a 0. Pertanto tale rilevazione ha solo lo scopo di mettere in luce un miglioramento dei saldi di cassa in parallelo tra ateneo e centri autonomi di spesa.

CENTRO AUTONOMO DI SPESA	Fondo cassa iniziale 2010	Riscossioni 2010	Totale entrate	Pagamenti 2010	Fondo cassa finale 2010
Antichità e tradizione classica	42.719,24	86.746,49	129.465,73	100.637,09	28.828,64
Beni culturali, Musica e Spettacolo	41.247,00	31.810,43	73.057,43	55.575,79	17.481,64
Biologia	1.194.141,26	3.697.721,12	4.891.862,38	3.472.605,55	1.419.256,83
Biopatologia e Diagnostica per Immagini	746.962,97	3.560.741,12	4.307.704,09	3.804.288,89	503.415,20
C.E.I.S.	2.445.854,69	2.197.476,60	4.643.331,29	3.120.267,38	1.523.063,91
C.I.F.A.P.P.S.	115.733,04	1.512.573,49	1.628.306,53	1.439.339,91	188.966,62
C.S.Bibl. area economia	35.225,23	494.060,88	529.286,11	479.503,93	49.782,18
C.S.Bibl. area giuridica	35.174,36	134.360,35	169.534,71	134.384,64	35.150,07
C.gest. Serv.fac. ingegneria	278.894,68	332.137,50	611.032,18	407.739,58	203.292,60
C.S.Bibl. area letteraria	1.275,66	680.755,80	682.031,46	590.969,59	91.061,87
C.S.Bibl. area medico-biol.	206.777,80	533.751,59	740.529,39	681.190,07	59.339,32
C.S.Bibl. area scient-tecnol.	46.209,51	514.046,94	560.256,45	560.198,43	58,02
C.A.S.T.	12.690,71	44,02	12.734,73	1.100,00	11.634,73
Centro Biomedicina Spaziale	5.866.715,69	4.443.981,61	10.310.697,30	9.467.900,29	842.797,01
C.R.I.F.I.D.S.	79.545,38	23.295,37	102.840,75	76.920,01	25.920,74
Centro Interdipartimentale Vito Volterra	297.607,66	360.427,51	658.035,17	415.947,99	242.087,18
Centro interuniversitario di ingegneria delle Microonde per applicazioni spaziali	392.786,05	141.321,14	534.107,19	130.644,79	403.462,40
Centro Congressi e rappresentanza Villa Mondragone	141.236,01	263.618,61	404.854,62	256.628,54	148.226,08
Centro di Biotecnologie Farmaceutiche	37.224,81	514.518,85	551.743,66	402.752,51	148.991,15
Centro Stazione Tecnologia Animale"	47.852,30	298.714,43	346.566,73	249.584,49	96.982,24
CeSTer	384.389,27	339.000,96	723.390,23	489.619,47	233.770,76
Comitato attuas. convenzioni con i corpi militari ed istituzioni analoghe	142.822,29	317.705,40	460.527,69	56.694,51	403.833,18
Centro Interdipartimentale Nanoscienze, Nanotecnologie, Strumentazione avanzata (NAST)	436.339,12	73.261,83	509.600,95	107.315,35	402.285,60
Creg	12.626,09	4.014,76	16.640,85	11.002,13	5.638,72
Diritto e Procedura Civile	126.248,83	1.971,57	128.220,40	72.837,49	55.382,91
Diritto Pubblico	259.047,68	188.421,06	447.468,74	389.085,34	58.383,40
Economia ed Istituzioni	260.561,69	684.462,11	945.023,80	536.575,80	408.448,00
Economia e Territorio	0,00	590.809,46	590.809,46	276.378,49	314.430,97
Fisica	4.072.511,33	2.164.686,12	6.237.197,45	3.868.496,08	2.368.701,37
Informatica Sistemi e Produzione	292.336,90	1.039.670,50	1.332.007,40	956.074,18	375.933,22
Ingegneria Civile	790.527,60	1.854.735,10	2.645.262,70	1.902.113,25	743.149,45
Ingegneria Elettronica	2.135.657,94	2.298.734,81	4.434.392,75	3.878.354,84	556.037,91
Ingegneria dell'Impresa	428.331,94	866.039,83	1.294.371,77	1.204.221,18	90.150,59
Ingegneria Meccanica	407.543,54	1.869.767,44	2.277.310,98	2.075.594,65	201.716,33
Matematica	246.037,40	896.240,39	1.142.277,79	620.462,67	521.815,12
Medicina Interna	1.940.233,76	3.624.573,78	5.564.807,54	3.514.877,96	2.049.929,58
Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche	887.496,65	1.749.362,06	2.636.858,71	2.132.634,27	504.224,44
Neuroscienze	214.824,76	936.252,20	1.151.076,96	980.796,88	170.280,08
Ricerche Filosofiche	62.142,22	172.858,18	235.000,40	230.043,72	4.956,68
S.E.F.E.ME.Q	269.706,94	270.728,59	540.435,53	425.963,40	114.472,13
Sanità Pubblica e Biologia Cellulare	879.736,26	1.382.031,70	2.261.767,96	1.129.009,61	1.132.758,35
Scienze chirurgiche	266.426,05	357.179,34	623.605,39	487.140,12	136.465,27
Scienze e Tecnologie Chimiche	230.119,72	2.079.335,87	2.309.455,59	1.684.692,64	624.762,95

Scienze odontostomatologiche	133.506,63	202.818,78	336.325,41	178.818,37	157.507,04
Scuola IAD - Istruzione a distanza	1.999.561,12	1.466.038,36	3.465.599,48	1.324.697,08	2.140.902,40
Scuola specializ. per le professioni legali	15.455,47	71.147,74	86.603,21	47.600,07	39.003,14
Storia	31.895,62	75.228,29	107.123,91	92.331,94	14.791,97
Storia e Teoria del Diritto	37.419,06	25.766,96	63.186,02	50.949,50	12.236,52
Studi Filolog. Linguistici	17.378,72	62.904,51	80.283,23	75.867,75	4.415,48
Studi sull'Impresa	489.919,17	245.270,32	735.189,49	516.778,93	218.410,56
TOTALE	29.536.677,82	45.733.121,87	75.269.799,69	55.165.207,14	20.104.592,55

1.1.3 Situazione Amministrativa

I risultati degli ultimi tre anni sono esposti nelle successive tabelle.

Tabella 1.1.3.a

ANNO 2008

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio	14.874.870,99
Ammontare delle somme riscosse (*):	
in c/competenze	372.116.468,66
in c/residui attivi	51.400.616,72
	423.517.085,38
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):	
in c/competenze	-
	376.871.074,50
in c/residui passivi	-
	56.363.028,76
	-
	433.234.103,26
Fondo di cassa al 31.12.2008	5.157.853,11
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli degli esercizi precedenti:	
Attivi	156.626.037,22
Passivi	-
	138.662.829,90
	17.963.207,32
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2008	23.121.060,43

(*) i dati escludono le somme riferite ai centri con autonomia di spesa

Tabella 1.1.3.b

ANNO 2009

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		5.157.853
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in c/competenze	404.303.114,26	
in c/residui attivi	59.795.145,53	
		464.098.259,79
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in c/competenze	- 387.179.982,12	
in c/residui passivi	- 63.088.796,21	
		-
		450.268.778,33
Fondo di cassa al 31.12.2009		18.987.334,57
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli degli esercizi precedenti:		
Attivi	142.691.390,40	
Passivi	- 132.345.955,76	
		10.345.434,64
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009		29.332.769,21

Tabella 1.1.3.c

ANNO 2010

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		18.987.335
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in c/competenze	376.627.672,11	
in c/residui attivi	52.543.941,76	
		429.171.613,87
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in c/competenze	- 378.303.542,22	
in c/residui passivi	- 67.826.836,30	
		- 446.130.378,52
Fondo di cassa al 31.12.2009		2.028.569,92
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli degli esercizi precedenti:		
Attivi	153.150.500,55	
Passivi	- 146.914.821,80	
		6.235.678,75
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009		8.264.248,67

Il confronto tra la situazione 2010 e quella dell'anno precedente evidenzia le principali motivazioni della netta discesa dell'avanzo di amministrazione (circa 21 milioni): Il maggior deflusso monetario per uscite in conto competenza rispetto alle entrate della stessa fattispecie ed il lieve peggioramento anche nella gestione dei residui (vedi paragrafo successivo) per i quali l'incasso di quelli attivi è stato, in proporzione all'ammontare evidenziato nel 2009, nettamente inferiore al pagamento di quelli passivi generando, di per sé, un saldo negativo di cassa di oltre 15 milioni.

1.1.4 Residui

Tabella 1.1.4.a

Residui	2008	2009	2010
Residui attivi anni precedenti	78,23	93,32	88,69
Residui attivi di competenza	78,40	49,37	64,46
Residui passivi anni precedenti	56,23	71,01	83,11
Residui passivi di competenza	82,43	61,33	63,80
Saldo	17,97	10,35	6,24

Dal confronto dei dati alla chiusura degli ultimi tre esercizi si possono rilevare andamenti sostanzialmente contrastanti: i residui, sia attivi che passivi sono aumentati nel 2008, diminuiti sensibilmente nel 2009 e nuovamente aumentati nel 2010. In quest'ultimo anno i residui attivi sono, in proporzione, aumentati molto di più di quelli passivi. Questo dato è indizio di un peggioramento nella gestione della tesoreria a livello d'ateneo. Si noti come l'ammontare dei residui passivi in conto competenza abbia raggiunto l'11,88% mantenendosi sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (11,85%) dell'anno precedente. I residui attivi, sempre in conto competenza, si attestano su un valore pari al 12,48% delle somme accertate a fronte di un valore del nell'anno precedente pari al 9,44%. In sintesi il peggioramento percentuale nella gestione dei residui può leggersi in un 3% netto $[(9,44\% - 12,48\%) - (11,85\% - 11,88\%)]$ a fronte di un miglioramento del 2% cui si era assistito nel 2009. Tali evidenze non danno un outlook positivo in termini di future uscite di cassa con riguardo alla gestione dei residui.

1.1.5 Avanzo di Amministrazione e suo utilizzo

L'aggregazione dei saldi delle due situazioni riportate nelle tabelle precedenti determina l'avanzo di amministrazione.

Tabella 1.1.5.a

	2008	2009	2010
Fondo di cassa	5,15	18,99	2,03
Saldo residui	17,97	10,35	6,24
Avanzo di amministrazione	23,12	29,33	8,26

Dalla relazione tecnica, predisposta dall'Ateneo, è possibile rilevare la composizione dell'avanzo di amministrazione accertato nell'importo predetto di **€ 8.264.248,67**.

F/do edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche	2.665.102,45
F/do di solidarietà	155.837,86
F/do riserva trattamento fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	369.120,78
Finanziamento dall'INDIRE – Progetto Erasmus Mobility Hei Prefinanz	748.840,00
Contribuzione aggiuntiva studentesca per corsi in lingua inglese Facoltà di Economia, Ingegneria e corso di laurea Farmacia	473.000,00
Contribuzione aggiuntiva studentesca per contributi di laboratorio Facoltà di Scienze MM.FF.NN.	105.340,00
Finanziamento MIUR art.1 D.M. 198/01 - sostegno giovani per la mobilità	278.579,00
Finanziamento MIUR Progetto ORME - prot. 1262/2011	100.000,00
Finanziamento MIUR VII Simposio Internazionale - prot. 233/2011	100.000,00
Finanziamento MIUR Accordi di cooperazione internazionale – prot. n. 279/2011	60.280,00
Maggiori entrate ed economie di gestione	3.208.148,58

In particolare la destinazione di circa un terzo dell'avanzo al fondo edilizia consente una discreta copertura dell'aumento, inizialmente non previsto di tale voce di spesa così come evidenziato nell'illustrazione dei risultati afferenti la gestione di competenza (vedi *supra*).

Dalla lettura della destinazione dell'avanzo deliberato dall'Ateneo, si evince che il 61,18% è stato utilizzato mantenendo il vincolo o la finalità di destinazione. Si rileva, conseguentemente, che la quota di avanzo libero (l'avanzo di 3.208.148,58 determinatosi alla chiusura dei conti per effetto di maggiori entrate ed economie di gestione) ha raggiunto un valore pari al 38,82% dell'avanzo complessivo. La quota di avanzo libero a chiusura dell'anno precedente si è collocata intorno al 22,44%.

1.1.6 Contribuzione studentesca

L'ammontare della contribuzione studentesca riferita ai corsi di laurea è in costante aumento per effetto del lieve e costante incremento del numero degli studenti iscritti. Il rapporto contribuzione studentesca/FFO si mantiene sempre al di sotto del limite del 20%: 17,75% nel 2010, 17,17% nel 2009; mentre nel 2008 è stato del 16,14%. Si rileva che risultano ancora incassati, sia pure in misura ormai del tutto residua, quote di iscrizione a corsi di Diploma universitario.

	2008	2009	2010
per iscrizione ai corsi di laurea	24.381.078,42	26.796.693,85	27.391.713,93
per iscrizione ai diplomi universitari	17.451,76	11.726,73	6.692,92
per iscrizione alle scuole di specializzazione	1.449.347,27	1.236.800,34	1.220.808,84
per iscrizione ai corsi di perfezionamento	4.210.180,22	3.863.383,35	3.873.921,21
per tasse per esami di stato	279.500,00	244.950,00	257.550,00
per contributi diversi ed indennità di mora	1.140.677,40	1.214.677,66	1.279.865,88
	31.478.235,07	33.368.231,93	34.030.552,78

2 Risultanze della Gestione Economico Patrimoniale

2.1 Situazione Patrimoniale

	2008	2009	2010
Attività	482,78	448,16	460,84
Passività	266,35	252,95	260,07
Patrimonio netto	216,43	195,21	200,77

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2010 risulta incrementato per € 5.556.645,47 come di seguito dettagliato.

Dalla documentazione allegata al Bilancio è possibile rilevare alcuni aspetti significativi:

L'aumento delle attività è dovuto essenzialmente ai nuovi investimenti effettuati in fabbricati e terreni edificabili il cui aumento netto è pari a circa € 28.000.000. a fronte del quale diminuiscono in misura meno che proporzionale il fondo di cassa, strumenti tecnici ed attrezzature. Dal lato delle passività si assiste invece ad un miglioramento della situazione connessa all'indebitamento con una riduzione dei debiti per mutui di € 7.500.000 circa ma anche ad un'inversione di tendenza nella

gestione dei residui: al contrario del 2009 gli aumenti per residui passivi sono superiori alle diminuzioni degli stessi. Se si considera che la cassa globalmente intesa è notevolmente peggiorata (vedi *supra* §1.1) tale evidenza rafforza la considerazione per cui le maggiori uscite fronteggiate nell'anno in corso non sono dovute ai residui, ma ad altre cause. Infine, a differenza dell'anno precedente il patrimonio non ha subito riduzioni a seguito di dismissioni dovute ad esigenze di carattere straordinario (si ricorda infatti la vendita di BOT il cui ammontare servì in parte per finanziarie spese correnti (stipendi) ed in parte fu destinato al fondo grandi attrezzature scientifiche che difatti rappresenta una delle cause principali del nuovo innalzamento netto del patrimonio avutosi nel 2010

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE		AUMENTI	DIMINUZIONI		CONSISTENZA FINALE
Attività						
a) fabbricati e terreni edificabili	€	155.904.591,55	€	182.417.099,45	€	154.045.864,75
b) terreni agricoli	€	4.495.774,98	€	-	€	4.495.774,98
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	€	12.633.783,06	€	444.794,17	€	1.731.622,16
Materiale bibliografico	€	27.508.255,06	€	441.224,12	€	20.720,83
Collezioni scientifiche	€	310.962,48	€	1.369,00	€	-
Strumenti tecnici ed attrezzature	€	65.274.613,54	€	3.184.428,67	€	8.385.844,05
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	€	25.102,65	€	-	€	4.173,62
Fondi pubblici e privati	€	9.851.133,00	€	-	€	-
Altri beni mobili	€	24.834,16	€	85,00	€	2.808,51
Totale	€	276.029.050,48	€	186.489.000,41	€	164.191.033,92
Residui attivi	€	142.691.390,40	€	64.458.554,01	€	53.999.443,86
Fondo di cassa	€	18.987.334,57	€	429.171.613,87	€	446.130.378,52
Totale attività	€	437.707.775,45	€	680.119.168,29	€	664.320.856,30
Crediti derivanti dalle quote di mutuo	€	10.454.619,90	€	3.121.450,88	€	7.333.169,02
Totale attività *	€	448.162.395,35	€	680.119.168,29	€	667.442.307,18
Passività						
Residui passivi	€	132.345.955,76	€	83.108.977,97	€	68.540.111,93
Debiti per spese patrimoniali ripartite	€	-	€	-	€	-
Mutui	€	120.609.617,04	€	-	€	7.448.650,40
Deficit di cassa	€	-	€	-	€	-
Totale passività *	€	252.955.572,80	€	83.108.977,97	€	75.988.762,33
Patrimonio netto risultante	€	195.206.822,55	€	597.010.190,32	€	591.453.544,85
VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA:	€		€	5.556.645,47	€	200.763.468,02

2.2 Conto Economico

Le poste che hanno determinato il risultato economico della gestione 2010 sono riportati in dettaglio nella tabella seguente:

I GESTIONE DEL BILANCIO:			
entrate di competenza	€	516.356.025,81	
spese di competenza	-€	536.682.319,88	
Differenza			-€ 20.326.294,07
II GESTIONE DEL PATRIMONIO:			
Variazione dei residui			
<u>Residui attivi:</u>			
aumenti (+)			
diminuzioni (-)	-€	1.455.502,10	
Differenza			-€ 1.455.502,10
<u>Residui passivi:</u>			
aumenti (+)			
diminuzioni (-)	€	713.275,63	
Differenza			€ 713.275,63
Altri aumenti o diminuzioni non dipendenti da operazioni finanziarie:			
<u>Attività:</u>			
aumenti (+)	€	186.489.000,41	
diminuzioni (-)	-€	167.312.484,80	
Differenza			€ 19.176.515,61
<u>Passività:</u>			
aumenti (+)	€	-	
diminuzioni (-)	-€	7.448.650,40	
Differenza			€ 7.448.650,40
VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA			€ 5.556.645,47

3. Conclusioni

In una situazione di turbolenza economica che ha colpito e ancora porta fastidiosi strascichi per tutte le unità istituzionali del paese, l'ateneo di Tor vergata si è distinto per un mantenimento del suo grado di solidità economico e finanziario che, ad oggi, lo conferma tra la categoria dei c.d. atenei virtuosi. Certo, tale mantenimento è stato possibile attraverso misure di contenimento sia sul fronte dell'entrata che sul fronte dell'uscita. L'imperativo dell'efficienza non può e non deve essere abbandonato, ma a questo va certamente aggiunta la necessità di un incessante impegno sia sul fronte della didattica che su quello della ricerca da compiersi anche tramite la valorizzazione delle giovani risorse che nascono e si sviluppano nelle nostre facoltà. A ciò si aggiunga il delicato passaggio normativo cui il mondo dell'istruzione e della ricerca si trovano sottoposte che: rende certamente più difficile la gestione, specie ora che nelle more di attuazione del disegno riformatore i possibili comportamenti da adottare sono tanti e non se ne conosce l'esito a priori ne in termini di outcome, ne in termini economici e finanziari. Certamente, rispetto al precedente esercizio si è assistito ad un peggioramento di tutti i saldi di bilancio ma non bisogna dimenticare che i numeri vanno indagati non tanto nel loro *quantum*, quanto nella qualità che esprimono. Nel 2009 i risultati migliori di natura prettamente finanziaria erano stati dovuti a dismissioni di attività finanziarie che nel 2010 hanno permesso di rispettare il pareggio di bilancio finanziando l'edilizia universitaria (ripercuotendosi in una variazione positiva del netto patrimoniale) e il sostenimento di alcune imprescindibili spese di parte corrente (stipendi e forme di retribuzione varia per attività di didattica e ricerca). Sicuramente il fondo per il riequilibrio (circa 17 milioni di euro) di cui il nostro ateneo ha beneficiato anche nell'anno appena trascorso è il segnale più evidente della tendenziale buona gestione dell'ateneo ma non sembra

essere sufficiente alla luce dei continui sforzi, non sempre premiati, che l'ateneo mette in campo per migliorare la sua qualità. A ciò si aggiunga che nell'esercizio successivo si dovrebbe assistere ad una diminuzione del Fondo di Finanziamento ordinario la cui entità ancora non risulta nota. Si tratta a ben vedere di un ammanco di attività finanziarie i cui riflessi potranno essere letti solamente nel momento in cui si sarà a conoscenza del *quantum*. Pertanto, allentare la tensione verso logiche di efficienza e di miglioramento continuo sarebbe un grave errore non solo dal punto di vista economico-finanziario ma anche e soprattutto nell'ottica di un accrescimento sociale cui Tor Vergata partecipa da più di 20 anni a questa parte a livello nazionale e sovranazionale.